



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 113 DEL 01 GIU. 2017

OGGETTO: Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2016, ex art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

		Pres	Ass.
SINDACO:	Orlando Leoluca		A
VICE SINDACO:	Arcuri Emilio	P	
<u>ASSESSORI:</u>			
Gini	Giuseppe	P	
Rizzo	Gianfranco	P	
Marino	Sergio	P	
Marano	Giovanna	P	
Catania	Giusto	P	
Ciulla	Agnese	P	
Cusumano	Andrea	P	
Evola	Barbara	P	
	Totale N.	P	1

E T
R.

L'anno duemiladiciassette addi. Uno del mese di giugno alle ore 15:25 in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Relejo delle Aquile si è adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. Dott. Emilio Arcuri - Vice Sindaco

Partecipa il sottoscritto Sig. Dott. Salvatore Puro Segretario Generale Repente

del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Considerato che il provvedimento proposto, è meritevole di approvazione;

Dopo opportuna discussione;

Ad unanimità dei voti espressi dai presenti in forma palese

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione ed è fatta propria.

Con separata ed unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere



COMUNE DI PALERMO
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.
(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2016, ex art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.

<p>IL FUNZIONARIO (dott. Ernesto La Rocca) e.larocca@comune.palermo.it</p>	<p>IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Luigi Mortillaro) l.mortillaro@comune.palermo.it</p>
<p>DATA <u>30/03/17</u></p>	

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 53, legge n° 142/90 e L. R. n° 48/91 e ss. mm. e ii. e art. 4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di C.C. n° 198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

<p>IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Luigi Mortillaro) l.mortillaro@comune.palermo.it</p>	<p>IL RAGIONIERE GENERALE (dott.ssa Carmela Agnello) c.agnello@comune.palermo.it</p>
<p>DATA <u>30/03/2017</u></p>	

DATA VISTO: Il Sindaco
Prof. Leoluca Orlando

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 e ss. mm. e ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

<p>DATA <u>30/3/17</u></p>	<p>IL RAGIONIERE GENERALE Dott.ssa Carmela Agnello</p>
----------------------------	--

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____
Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO

{ Gs nota mail prot. n° _____ del _____ { Gs. nota mail prot. n° _____ del _____

Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 113 del 01 GIU. 2017

<p>IL SINDACO <u>[Signature]</u></p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE <u>[Signature]</u></p>
--	--



OGGETTO: Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2016, ex art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2017/2019, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento deliberativo da parte della Giunta Municipale, il Ragioniere Generale rassegna quanto segue.

VISTI il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed il D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2);

VISTI gli artt. 179, 183, 227 e 228, co.3, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli artt. 34 e 55 del Regolamento di Contabilità vigente;

PREMESSO

Che ai sensi dell'art. 228, comma 3, con D.Lgs. 267/2000 l'ente locale prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni per il loro mantenimento, in toto o in parte;

Che ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui”*.

Che ai sensi di quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*

- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) *i debiti insussistenti o prescritti;*



i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di omissione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro classificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

*....
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:*

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa e' reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati puo' disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche gia' assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio e' necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali. Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed e' effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. ”.

CONSIDERATO

Che con nota del Settore Bilancio e Tributi prot. n. 55749 del 23/01/2017 (**Allegato A**), si è dato formale avvio all'attività di rivisitazione ex art. 228 del TUEL, propedeutica all'iscrizione dei residui attivi e passivi nel Conto del Bilancio **2016**;

Che con successive note circolari n. 55749 del 23/01/2017, n. 98971 del 06/02/2015, mail del 09/02/2017, n.114076 del 10/02/2017, n. 147179 del 21/02/2017 e n. 181748 del 03/03/2017, tale attività è stata prorogata al fine di correggere eventuali errori nelle assegnazioni dei residui derivanti da modifiche della struttura organizzativa degli uffici e dei servizi e dalle richieste di riassegnazioni operate direttamente dai responsabili dei settori degli uffici e dei servizi;

Che gli Allegati C, D, E, F, G, H, I ed L al presente provvedimento sono stati inseriti, in formato PDF, nel compact disk (CD) rubricato come “**Allegato B**”;

Che i dirigenti di questo Ente hanno attestato le ragioni del mantenimento e/o cancellazione per insussistenza e/o cancellazione per reimputazione ad esercizi successivi dei residui attivi e passivi di competenza per entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2016, a mezzo della documentazione trasmessa ed allegata al presente atto, in formato eml/pdf/TIFF, contenute nella cartella del CD denominata “Proposte”;

Che a seguito delle superiori attività questo ente ha provveduto a:



Radiare dalle scritture contabili, per insussistenza:

- a. € 284.445.530,43 di residui attivi (**Allegato C**) annualità 2015 e retro, di cui € 224.781.670,18 con reiscrizione nel Conto del Patrimonio (**Allegato D**) per “dubbia esigibilità”, sino a decorrenza dei termini prescrizionali;
 - b. € 39.818.103,20 di residui passivi (**Allegato E**), annualità 2015 e retro;
- Cancellare e reimputare:
 - a. € 6.032.868,38 di residui attivi (**Allegato F**);
 - b. € 161.369.450,09 di residui passivi (**Allegato G**);

Che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, origineranno variazioni al bilancio di previsione 2017 al fine di consentire:

- l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2017 e degli esercizi successivi
- l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017 e degli esercizi successivi;
- l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

Che, ai sensi di quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui la Giunta oltre a disporre la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, dispone l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono stati dichiarati esigibili;

Che le suddette variazioni contenute nell'**allegato H**, saranno effettuate, come indicato dal D.lgs. 118/2011 art. 3 comma 4 anche in caso di esercizio provvisorio, attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui;

Che, pertanto, a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e delle relative variazioni contabili al Bilancio 2016 ed al Bilancio di Previsione 2017/2019, la **modifica del Fondo Poliennale Vincolato di Spesa** secondo le variazioni di cui all'**Allegato H** ne determina l'ammontare in complessivi € 299.002.339,2:

- di parte corrente, € 32.495.246,42
- di parte capitale, € € 266.507.092,78

CONSIDERATO altresì

Che sono stati cancellati, in corso d'anno con appositi atti gestionali residui attivi per complessivi € 6.756.388,57 (**allegato I**) e residui passivi per complessivi € 1.667.335,72 (**allegato L**);

ATTESO

Che in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 “*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.*”;

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati:



PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni e farle proprie;
2. **PRENDERE ATTO** del parere dell'Organo di Revisione;
3. **APPROVARE**, ai sensi degli artt. 228 del D.Lgs. 267/2000, 3 del DLgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011, il riaccertamento ordinario dei residui attivi nelle risultanze di seguito riportate:
 - Radiare dalle scritture contabili, per insussistenza:
 - a. € 284.445.530,43 di residui attivi (**Allegato C**) annualità 2015 e retro, di cui € 224.781.670,18 con reiscrizione nel Conto del Patrimonio (**Allegato D**) per "dubbia esigibilità", sino a decorrenza dei termini prescrizionali;
 - b. € 39.818.103,20 di residui passivi (**Allegato E**), annualità 2015 e retro;
 - Cancellare e reimputare:
 - a. € 6.032.868,38 di residui attivi (**Allegato F**);
 - b. € 161.369.450,09 di residui passivi (**Allegato G**);
4. **PRENDERE ATTO** che la cancellazione dei residui attivi e passivi, per la loro reimputazione, modifica il **Fondo Poliennale Vincolato di Spesa 2016**, secondo le variazioni di cui all'**Allegato H** ne determina l'ammontare in complessivi € 299.002.339,2:
 - a. di parte corrente, € 32.495.246,42;
 - b. di parte capitale, € 266.507.092,78;
5. **APPROVARE**, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011, le variazioni da apportare agli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019, in corso di formazione, come esplicitati negli **Allegati H**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **PRENDERE ATTO** che delle variazioni di cui agli **Allegati C** (Attivi) e **D** (Passivi) nel corso dell'anno 2016 sono stati radiati dalle scritture contabili, a mezzo di appositi atti amministrativi, residui attivi per € 6.756.388,57 e residui passivi per € 1.667.335,72 (**Allegati I e L**);
7. **DISPORRE**, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono stati dichiarati esigibili, come da **Allegati F e G**, facenti parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
8. **DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Finanziario di apportare le variazioni contabili al Bilancio 2016 ed al Bilancio di Previsione 2017/2018 secondo le superiori risultanze e di trasmettere al Tesoriere il presente provvedimento, nonché l'elenco definitivo dei residui iniziali.
9. **DICHIARARE** il presente provvedimento, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro

Il Capo Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato

Il Ragioniere Generale
Dott. ssa Carmela Agnello



Visto il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011;

Il dirigente Capo Area/Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 30/2000 parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro

Il Capo Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato

Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello

L'Assessore al Bilancio, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per la condivisione della stessa.

Il Sindaco
Prof. Leoluca Orlando

Il Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile delle proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:**

**Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2016, ex art. 228 del D.Lgs.267/2000 e
variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n.
118/2011.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta Comunale di cui all'oggetto, trasmessa a questo Collegio con nota prot. n. 565764 del 30/03/2017 con richiesta di parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

VISTI i prospetti contabili rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 e per la variazione di bilancio 2016/2018, allegati alla predetta proposta deliberativa;

VISTI, in ordine al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ed alla conseguente variazione di bilancio:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL): artt. 175, 227, comma 5, lettera c), e 228, comma 3;
- il D.Lgs. n. 118/2011: articolo 3, comma 4;
- l'Allegato 4/2 (principio contabile n.2): punti 8.10, 9.1 e 11.10;

DATO ATTO CHE, in base alle disposizioni citate, il riaccertamento ordinario è effettuato con deliberazione di giunta comunale corredata dal parere dei revisori dei conti;

DATO ATTO CHE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è una operazione da svolgersi annualmente, attraverso una ricognizione completa delle proprie posizioni debitorie e creditorie, alla luce del "PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA" in vigore dal 1° gennaio 2015;

TENUTO CONTO CHE alla data odierna non è stata elaborata la proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019

EVIDENZIATO CHE, alla luce di tale principio, potranno essere conservate esclusivamente quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell'Ente, mentre dovranno essere eliminate (ovvero cancellate e/o reimputate) tutte quelle posizioni prive del carattere di esigibilità/scadenza alla data del 31 dicembre 2016;

RILEVATO CHE con il provvedimento di riaccertamento ordinario di cui alla proposta di deliberazione giuntale in oggetto:

- a) sono stati individuati i RESIDUI ATTIVI da mantenere, da cancellare e da reimputare e, tra quelli da mantenere, sono stati individuati, i residui attivi relativi a: 1) CREDITI DI DIFFICILE E DUBBIA ESAZIONE (che, in sede di rendiconto della gestione, dovranno generare il corrispondente accantonamento *ex lege* al F.C.D.E.); 2) CREDITI INESIGIBILI E INSUSSISTENTI (che, in sede di rendiconto della gestione, saranno definitivamente eliminati dalla contabilità per estinzione, prescrizione e altre cause);
- b) sono stati individuati i RESIDUI PASSIVI da mantenere, da cancellare e da reimputare.

TENUTO CONTO CHE risultano cancellati nel corso del 2016:

- Residui attivi per € **6.756.308,57**;
- Residui Passivi per € **1.667.335,72**

TENUTO CONTO CHE, pertanto. l'operazione di riaccertamento ordinario 2016, ex. Art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e le conseguenti variazioni del bilancio di previsione 2016-2018, comporteranno:

- 1- La cancellazione di Residui attivi ante 31/12/2015 per € **284.445.530,43** di cui € **224.781.670,18** con rescissione nel Conto del Patrimonio per "dubbia esigibilità" sino a decorrenza dei termini prescrizionali;
- 2- La cancellazione di Residui passivi ante 31/12/2015 per € **39.818.103,20**;
- 3- La cancellazione per reimputazione di residui attivi per € **6.032.868,38**;
- 4- La cancellazione per reimputazione di residui passivi per € **161.369.450,09**;
- 5- La modifica del Fondo Pluriennale Vincolato a seguito della cancellazione dei Residui Attivi e Passivi per la conseguente reimputazione, per complessivi € **299.002.339,20** di cui:
 - di parte corrente, € 32.495.246,42;
 - di parte capitale, € 266.507.092,78;

PRESO ATTO CHE i residui attivi da trasferimenti per importi elevati risalenti al 1983 e al 1995, oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti, in ultimo con deliberazione n. 5/2017 di cui all'adunanza del 10 novembre 2016 - Sezione di Controllo della Regione Siciliana, riscontrata dal Collegio, in ultimo, con nota prot. n. 13 del 20 febbraio 2017, con la proposta di delibera di accertamento in esame registrano il seguente andamento:

- 1) i n. 5 residui al titolo IV risalenti al 1983 per complessivi € 10.645.283,60, di cui in allegato 1 alla citata nota n. 13/2017 del Collegio dei Revisori risultano interamente mantenuti;

2) i n. 4 residui afferenti il medesimo titolo, risalenti al 1995, di originari € 34.604.707,51 rideterminati al 31 dicembre 2015 in € 21.418.202,57 di cui all'allegato 2 alla sopra citata nota del Collegio dei Revisori, risultano mantenuti per l'importo di € 17.043.077,67 e di € 138.358,90 mentre il residuo di € 4.236.766,00 risulta radiato a seguito della nota del Settore Bilancio prot. n. 591058 del 7 aprile 2017 e dell'esito dell'Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture di cui alla nota prot. n. 621104 del 19 aprile 2017.

VERIFICATO CHE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 e la conseguente variazione di bilancio 2016/2018 rispettano la vigente normativa sopra richiamata;

VERIFICATA la correttezza procedurale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016;

VERIFICATA altresì la correttezza delle variazioni di bilancio 2016/2018;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in parola *ex art.* 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RITENUTO pertanto di dovere esprimere parere ai sensi delle disposizioni sopra citate;

Tutto ciò premesso:

ESPRIME

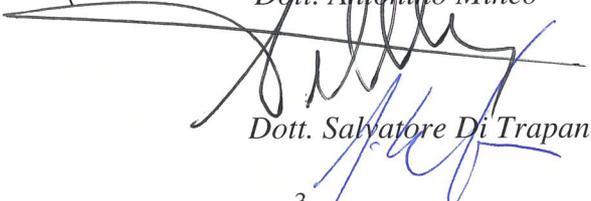
ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto: "Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2016, *ex art.* 228 del D.Lgs.267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, *ex punto* 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011".

Palermo, 26 maggio 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti


Dott. Cosimo Aiello


Dott. Antonino Mineo


Dott. Salvatore Di Trapani



COMUNE DI PALERMO
AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

C.F. 80016350821

Via Roma, n.209 – 90133 PALERMO

Tel. 0917403601 – Fax 0917403699

Sito internet www.comune.palermo.it

E-MAIL ufficiobilancio@comune.palermo.it

Prot. n. 55769 del 23.01.2017

Trasmissione via e-mail

Responsabile del procedimento: dott. Ernesto La Rocca

A tutti i Dirigenti

Al Segretario Generale

E, p.c. A Sig. Sindaco

A Tutti gli Assessori

Al Collegio dei Revisori

Al Presidente del Consiglio Comunale

A tutti gli Uffici e Servizi

Alla SISPI S.p.A.

(dott.ssa Bernasconi)

- LL.SS.-

OGGETTO: Rendiconto della gestione 2016. Attività di riaccertamento ordinario ex art. 228, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 ed art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii (Operatività di tipo A).

Facendo seguito alla circolare prot. 2018013 del 28/12/2016 per l'aggiornamento degli elenchi di personale autorizzato all'utilizzo della procedura, con la presente disposizione si dà avvio all'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi, propedeutica alla redazione del rendiconto 2016, ai sensi dell'art. art. 228, comma 3, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte, nonché della loro corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed all'allegato 4/2 del medesimo decreto 118/2011.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili”*.

La prima fase, denominata “operatività di tipo A”, sarà espletata utilizzando le consuete procedure informatiche del Sistema Informativo Bilancio (SIB) denominate “Gestione prop.

acc./subacc.” e “Gestione prop. imp./subimp”. Attraverso le anzidette procedure potranno essere formulate, a seguito della verifica da parte dei Servizi competenti *ratione materiae* delle sussistenza delle posizioni creditorie/debitorie (residui attivi e passivi) al 31/12/2016, le singole proposte di mantenimento e/o cancellazione per insussistenza degli accertamenti e degli impegni che risultano imputati sia in conto competenza che in conto residui.

Solo per gli accertamenti/impegni imputati in conto competenza, potranno altresì essere formulate, ai fini della corretta imputazione in bilancio delle obbligazioni in ragione della loro esigibilità, le proposte di reimputazione secondo le regole del principio di competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2001 e successive mm. ed ii.¹.

Inoltre le SS.LL. dovranno trasmettere gli atti, a suo tempo inviati agli Enti Finanziatori, interruttivi della prescrizione e/o perenzione delle poste attive allocate ai titoli II (entrate in conto corrente) e IV (entrate in conto capitale) aventi anzianità superiore ad anni cinque (anni 2011 e retro). Per facilitarne la ricerca, nei prossimi giorni verranno pubblicati nella sezione “in evidenza” della rete intranet gli elenchi dei residui attivi con indicazione del C. di Resp. assegnatario.

Nella suddetta sezione verranno ad essere pubblicati, altresì, gli elenchi dei residui attivi e passivi di cui non risulta in contabilità il codice identificativo del C. di Resp. (cod. 99999) per i quali le SS.LL. vorranno attestarne la paternità a mezzo di specifica richiesta da inviare all'Ufficio Bilancio. A seguito di modifica del codice identificativo del C. di Resp. il dirigente competente potrà provvedere alla rivisitazione (²).

Nell'effettuare la rivisitazione dei residui, ex artt. 179 e 183 del D.Lgs. 267/2000, si dovranno utilizzare esclusivamente le causali, riportate nell'appendice tecnica alla presente nota, tenuto conto di quanto già indicato nel corso del 2016 con la nota 123205 del 16/02/2016.

Nell'evidenziare l'importanza del rispetto della tempistica del presente adempimento obbligatorio e propedeutico alla redazione del Rendiconto di Gestione 2016, si comunica che saranno riattivate le chiavi di tutto il personale dirigente, nonché del personale non dirigente già autorizzato in occasione del riaccertamento ordinario 2015, salvo modifiche da richiedere secondo le modalità di cui alla circolare prot. 2018013 del 28/12/2016 “per l'aggiornamento degli elenchi di personale autorizzato all'utilizzo della procedura” a mezzo e-mail da inoltrare ai seguenti indirizzi:

1. g.bernasconi@sispi.it;
2. ufficiobilancio@comune.palermo.it.

Nell'elenco allegato dovranno riportarsi i seguenti dati :

- a) nome, cognome e matricola del dirigente facente capo al C.di Resp.;
- b) nome, cognome e matricola del/i dipendente/i da autorizzare.

L'operatività di tipo A, si riterrà formalmente conclusa con l'invio **esclusivamente a mezzo posta elettronica** degli elenchi prodotti dalla procedura informatica, debitamente firmati dal dirigente competente, della nota di accompagnamento e dell'eventuale documentazione interruttiva della prescrizione e/o perenzione delle poste attive allocate ai titoli II (entrate in conto corrente) e IV (entrate in conto capitale), da inviarsi al seguente indirizzo: ufficiobilancio@comune.palermo.it.

(¹) Non potranno essere oggetto di reimputazione gli impegni assunti antecedentemente all'esercizio 2016. Non è ultroneo rammentare che salvo pochi casi, per i quali si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, i residui passivi risalenti agli anni 2015 e retro vanno cancellati.

(²) La mancata rivisitazione dei residui attivi e passivi con cod. 99999 impedirà la loro iscrizione nel conto del bilancio con contestuale stralcio dalle scritture finanziarie.

La mail di trasmissione dovrà riportare nell'oggetto la seguente dizione: **“rivisinform2016_faseA_Codice del Centro di Resp.”** ⁽³⁾.

Al fine di rispettare i tempi stabiliti dall'Amministrazione Attiva per la predisposizione del rendiconto di gestione, la trasmissione dovrà avvenire entro e non oltre lunedì **13 febbraio 2017**.

La mancata produzione dei suddetti elenchi e/o della documentazione richiesta o la non sottoscrizione equivarrà a mancata rivisitazione con obbligo di annotazione sul Rendiconto di Gestione.

Per eventuali problematiche, le SS.LL. potranno rivolgersi al seguente personale:

1. di tipo tecnico (utilizzo della procedura SIB), dott.ssa Bernasconi della Sispi, tel. 0916319946, e-mail g.bernasconi@sispi.it;
2. di tipo procedurale, al personale referente presso l'Ufficio Bilancio;
3. di tipo amministrativo-contabile al personale dei Servizi presso la Ragioneria Generale (indicati nel campo “Codice Ragioneria” della procedura informatica).

**IL Dirigente del Servizio Bilancio e
Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro**

**Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello**



⁽³⁾ Per il codice identificativo del Centro di Responsabilità da utilizzare fare riferimento all'Allegato E della nota 1962112 del 13-12-2016.

APPENDICE TECNICA

Utilizzo delle causali per la Rivisitazione Ordinaria, ex art. 228, comma 3 ed art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed ii.

Nella predisposizione della presente appendice si fa riferimento ad alcune delle indicazioni già fornite nel corso della rivisitazione ordinaria 2015 (nota prot. 123205 del 16/02/2016), al fine di evitare un uso non pertinente delle causali di mantenimento e cancellazione.

Si allega, inoltre una tabella di sintesi intitolata “*LEGENDA UTILIZZO CAUSALI PER RIVISITAZIONE ORDINARIA (ex art. 228 del TUEL)*” per la verifica delle congruenze nell’utilizzo delle causali.

CAUSALI PER TUTTI I TITOLI ESCLUSI IL 9 DELLE ENTRATE ED IL 7 DELLE SPESE

a) CAUSALI PER MANTENERE

RESIDUI ATTIVI

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
31	RAMS	Residuo ATTIVO corrispondente ad obbligazione giuridicamente <u>perfezionata e scaduta al 31 dicembre 2016.</u>	3 (tutto) e 9.1

Da usare se esistenti i requisiti richiesti dall’art.179, co.1 e 2, del TUEL

RESIDUI PASSIVI

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
32	RPMS	Residuo PASSIVO corrispondente ad obbligazione giuridicamente <u>perfezionata e scaduta al 31 dicembre 2016.</u>	6.1 e 9.1
33	RPMD	Residuo PASSIVO per il quale il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità [...], che la spesa è liquidabile, in quanto la prestazione o la fornitura è stata effettuata nell’anno di riferimento”;	6.1 e 9.1
34	RPMC	Residuo PASSIVO impegnato in esercizi precedenti ed oggetto di contenzioso	5.2 lett H) e 9.1
36	RPMI	Residuo PASSIVO relativo a indennità dei Consiglieri Comunali.	5.2 lett B) e 9.1

Da usare se sussistono contestualmente i requisiti richiesti dagli art.183, co.1, e 184 del TUEL.

Si rammenta che il mantenimento dei residui passivi può avvenire solo nei seguenti casi:

- a. Fattura o titolo equivalente:
 - i. pervenuti entro la fine dell’esercizio che devono essere solo posti in liquidazione; **(causale n.32)**;
 - ii. relativi a prestazioni o forniture rese nel corso dell’esercizio pervenuti entro febbraio dell’esercizio successivo; **(causale n.32)**;
- b. Fattura o titolo equivalente per le quali “*il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità [...], che la spesa è liquidabile, in quanto la prestazione o la fornitura è stata effettuata nell’anno di riferimento*”; **(causale n.33)**;
- c. Risorse impegnate in esercizi precedenti ed oggetto di contenzioso; **(causale n.34)**;
- d. Risorse impegnate per le indennità dei consiglieri; **(causale n.36)**.

Al di fuori dei suddetti casi le risorse mantenute a residuo **non potranno essere oggetto né di liquidazione né tanto meno di utilizzo per assunzioni di nuove obbligazioni, dovendo confluire obbligatoriamente nel risultato di esercizio.**

- Per le stesse ragioni non potranno essere mantenuti i residui relativi a:
- prenotazioni di spesa (4), intendendosi tali quelle per cui alla data del 31/12/2016 non si è perfezionata l'obbligazione (sottoscrizione del contratto);
 - impegni assunti ai sensi dell'art 183, 5 comma, del TUEL, nella formulazione previgente alle modifiche introdotte dal D.Lgs 118/2011;
 - impegni ed accertamenti non rivisitati.**

b) CAUSALI PER ELIMINARE DEFINITIVAMENTE

Al fine di una corretta individuazione delle causali dei gruppi 40, 50 e 60, si rimanda al principio contabile applicato 4/2, sez. 9.2, del D.Lgs. 118/2011, sulla natura "vincolata" o "destinata" delle risorse di entrata e delle correlate spese.

RESIDUI ATTIVI

n. causale	Descr. sint. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
41	RACV	Residuo ATTIVO al quale non corrisponde alcuna obbligazione attiva giuridicamente perfezionata al 31 dicembre 2016 , la cui eliminazione influisce negativamente sulla quota VINCOLATA del risultato di amministrazione.	9.1 e 9.2
42	RACD	Residuo ATTIVO al quale non corrisponde alcuna obbligazione attiva giuridicamente 31 dicembre 2016 , la cui eliminazione influisce negativamente sulla quota DESTINATA del risultato di amministrazione.	9.1 e 9.2
43	RACL	Residuo ATTIVO al quale non corrisponde alcuna obbligazione attiva giuridicamente 31 dicembre 2016 , la cui eliminazione influisce negativamente sulla quota LIBERA del risultato di amministrazione.	9.1 e 9.2
44	RADE	Residuo attivo di dubbia esigibilità, derivante da entrate tributarie ed extratributarie scaduto da oltre tre anni da ELIMINARE dal c/to finanziario con reiscrizione al c/to del patrimonio	9.1

Da usare se non esistono i requisiti richiesti all'art.179, co.1 e 2, del TUEL.

Si segnala che è necessario verificare la congruenza tra le causali utilizzate (41, 42, 43) e la fonte di finanziamento specificatamente riportata nella schermata di visualizzazione di ogni singolo residuo (attivo o passivo) ⁽⁵⁾.

RESIDUI PASSIVI, relativi a spese correnti e di investimento non per lavori pubblici

n. causale	Descr. sint. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
51	RPCV	Residuo PASSIVO non relativo a spese di investimento per lavori pubblici al quale non corrisponde alcuna obbligazione passiva giuridicamente perfezionata al 31 dicembre 2016 , la cui eliminazione influisce positivamente sulla quota VINCOLATA del risultato di amministrazione.	9.1 e 9.2
52	RPCD	Residuo PASSIVO non relativo a spese di investimento per lavori pubblici al quale non corrisponde alcuna obbligazione passiva giuridicamente perfezionata al 31 dicembre 2016 , la cui eliminazione influisce positivamente sulla quota DESTINATA del risultato di amministrazione.	9.1 e 9.2
53	RPCL	Residuo PASSIVO non relativo a spese di investimento per lavori pubblici al quale non corrisponde alcuna obbligazione passiva giuridicamente perfezionata al 31 dicembre 2016 , la cui eliminazione influisce positivamente sulle quote LIBERA del risultato di amministrazione.	9.1 e 9.2
54	RPCI	Residuo PASSIVO relativo a indennità di fine mandato del Sindaco	5.2 lett.I, 9.1 e 9.2

⁽⁴⁾ Non vi rientrano le prenotazioni di spesa per LL.PP. nei modi e tempi indicati nell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

⁽⁵⁾ La non corretta certificazione influenza la composizione del risultato di amministrazione tra tipo vincolato, destinato o libero.

Da usare se sono venuti meno i requisiti ex art. 183, co.1 e 2, del TUEL. Si segnala che è necessario verificare la congruenza tra le causali utilizzate (51, 52, 53) e la fonte di finanziamento specificatamente riportata nella schermata di visualizzazione di ogni singolo residuo (attivo o passivo) (6).

RESIDUI PASSIVI - relativi alle sole spese di investimento per lavori pubblici

n. causale	Descr. sint. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
61	RPQV	Residuo PASSIVO relativo a spese di investimento per lavori pubblici, ex art. 3, co. 7, del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", dai cui QTE <u>NON risulta alcuna obbligazione in essere al 31 dicembre 2016</u> , ovvero risultano in essere obbligazioni relative alle sole spese di progettazione e la cui eliminazione influisce positivamente sul la quota VINCOLATA del risultato di amministrazione.	5.4, 9.1 e 9.2
62	RPQD	Residuo PASSIVO relativo a spese di investimento per lavori pubblici, ex art. 3, co. 7, del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", dai cui QTE <u>NON risulta alcuna obbligazione in essere al 31 dicembre 2016</u> , ovvero risultano in essere obbligazioni relative alle sole spese di progettazione e la cui eliminazione influisce positivamente sulla quota DESTINATA del risultato di amministrazione.	5.4, 9.1 e 9.2
63	RPQL	Residuo PASSIVO relativo a spese di investimento per lavori pubblici, ex art. 3, co. 7, del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", dai cui QTE <u>NON risulta alcuna obbligazione in essere al 31 dicembre 2016</u> , ovvero risultano in essere obbligazioni relative alle sole spese di progettazione e la cui eliminazione influisce positivamente sulla quota LIBERA del risultato di amministrazione.	5.4, 9.1 e 9.2

Da usare per il solo Titolo II se sussistevano nel 2016 le condizioni ex art. 183, co.3, del TUEL. Si segnala che è necessario verificare la congruenza tra le causali utilizzate (61, 62, 63) e la fonte di finanziamento specificatamente riportata nella schermata di visualizzazione di ogni singolo residuo (attivi o passivo) (7).

c) CAUSALI PER ELIMINARE E REIMPUTARE

(da utilizzare solo per gli accertamenti/impegni con annualità 2016)

c/1) CAUSALI ORDINARIE, relative a spese correnti e di investimento (anche per lavori pubblici) che non rientrano nelle condizioni di cui alle causali riportate al punto seguente c/2).

Queste causali creano Fondo Pluriennale Vincolato perché sussiste l'obbligazione giuridicamente perfezionata, ma la stessa risulta esigibile in esercizi successivi.

RESIDUI ATTIVI

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
71	RAER	Residuo ATTIVO corrispondente ad obbligazione giuridicamente <u>perfezionata e non scaduta al 31 dicembre 2016</u> , da REIMPUTARE nell'anno in cui diverrà esigibile.	5.4 e 9.1

Da usare se esistono i requisiti richiesti all'art.179, co.1 e 2, del TUEL.

RESIDUI PASSIVI

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
72	RPER	Residuo PASSIVO corrispondente ad obbligazione giuridicamente <u>perfezionata e non scaduta al 31 dicembre 2016</u> , da REIMPUTARE nell'anno in cui diverrà esigibile per variazione cronoprogramma di spesa o per eventi verificatisi successivamente alla data di registrazione.	5.4 e 9.1

(6) La non corretta certificazione influenza la composizione del risultato di amministrazione tra tipo vincolato, destinato o libero.

(7) La non corretta certificazione influenza la composizione del risultato di amministrazione tra tipo vincolato, destinato o libero.

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
73	RPSL	Residuo PASSIVO relativo ad impegno per incarico a legali esterni non divenuto esigibile nell'esercizio in corso, da REIMPUTARE nell'anno in cui si prevede diverrà esigibile.	5.2 lett.G), 5.4 e 9.1

Da usare se esistono i requisiti richiesti all'art.183, co.1 e 2, del TUEL.

c/2) CAUSALI PARTICOLARI (cancellazione con reimputazione a solo titolo di prenotazione di spesa), relative a spese di investimento per lavori pubblici che determinano la formazione di Fondo Pluriennale Vincolato

Queste causali sono relative alle uniche fattispecie di costituzione del fondo pluriennale vincolate, anche in assenza di obbligazione giuridicamente perfezionata (vedi principio contabile n. 4/2, sezione 5.4)

RESIDUI PASSIVI

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
81	RPQF	Residuo PASSIVO relativo a spese di investimento per lavori pubblici, ex art. 3, co. 7, del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate, sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale, <u>di cui risultano obbligazioni in essere perfezionate al 31 dicembre 2016</u> , escluse le sole spese di progettazione.	5.4, 9.1 e 9.2

Da usare per il solo Titolo II e per la sola fattispecie di cui sopra, se sussistevano nel 2016 le condizioni ex art. 183, co.1, del TUEL.

RESIDUI PASSIVI

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
82	RPAF	Residuo PASSIVO relativo a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'art. 53, co. 2, del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", unitamente alle voci di spesa contenute nel QTE, ancorché non impegnate. (trattasi di procedure di gare per lavori pubblici bandite nel 2016 e non aggiudicate entro in 31/12)	5.4, 9.1 e 9.2

Da usare per il solo Titolo II e per la sola fattispecie di cui sopra, se sussistevano nel 2016 le condizioni ex art. 183, co.3, del TUEL.

(N.B.: La presente condizione, che si configura come prenotazione di impegno, determinerà il mantenimento della prenotazione per il solo esercizio successivo. Al termine dell'esercizio successivo, se non si è provveduto all'aggiudicazione dei lavori, la prenotazione decade *ex lege* e le relative risorse confluiranno in avanzo vincolato.)

CAUSALI PER TITOLI 9 ENTRATA E 7 SPESE (PARTITE DI GIRO)

a) CAUSALI PER MANTENERE

RESIDUI ATTIVI

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
31	RAMS	Residuo ATTIVO corrispondente ad obbligazione giuridicamente <u>perfezionata al 31 dicembre 2016</u> .	3 (tutto) e 9.1

RESIDUI PASSIVI

n. causale	cod. causale	Descrizione Causale	Vedi Sezione del Principio contabile applicato 4/2
32	RPMS	Residuo PASSIVO corrispondente ad obbligazione giuridicamente <u>perfezionata al 31 dicembre 2016</u> .	6.1 e 9.1

b) CAUSALI PER CANCELLARE

RESIDUI ATTIVI

cod.	Causale	Descrizione procedura SIB
14	Cancellare, in quanto compensativa di corrispondente cancellazione di residuo passivo del titolo 7 (specificare numero impegno corrispondente)	Tit. 9 – compensativa
15	Cancellazione per prescrizione (*)	Tit. 9 – prescrizione
16	Cancellazione per arrotondamenti (*)	Tit. 9 – arrotondamenti
17	Cancellazione TIT. 9 per altre motivazioni (specificare nel campo “motivazione”) (*)	Tit. 9 – altro

(*) Le causali 15, 16 e 17 sono da riferirsi alle cancellazioni non compensative di corrispondenti residui passivi del titolo VII della Spesa

RESIDUI PASSIVI

cod.	Causale	Descrizione procedura SIB
18	Cancellare in quanto compensativa di corrispondente cancellazione di residuo attivo del titolo 9 (specificare numero accertamento corrispondente)	Tit. 7 – compensativa
19	Cancellazione per prescrizione (**)	Tit. 7 – prescrizione
20	Cancellazione per arrotondamenti (**)	Tit. 7 – arrotondamenti
21	Cancellazione TIT. 7 per altre motivazioni (specificare nel campo “motivazione”) (**)	Tit. 7 – altro

(**) Le causali 19, 20 e 21 sono da riferirsi alle cancellazioni non compensative di corrispondenti residui attivi del titolo IX delle Entrate

CAUSALI PER ERRATA ATTRIBUZIONE AL SERVIZIO

Nel caso in cui Codesti Servizi dovessero riscontrare l'attribuzione di impegni/accertamenti non di competenza ai fini della rivisitazione, potranno essere usate le seguenti causali:

5	Accertamento di altro Servizio/Ufficio autonomo (specificare, se a conoscenza, nel campo “motivazione” il codice servizio/Ufficio autonomo competente)	Altro Servizio
13	Impegno di altro Servizio/Ufficio autonomo (specificare, se a conoscenza, nel campo “motivazione” il codice servizio/Ufficio autonomo competente)	Altro Servizio

Tuttavia, al fine di ridurre l'entità di residui non correttamente imputati, anteriormente alla “segnalazione” sulla procedura si chiede di voler interloquire con gli uffici della Ragioneria Generale e/o direttamente con gli uffici “interessati” e ritenuti competenti, affinché questi ultimi richiedano espressamente l'assegnazione a mezzo mail da indirizzare a ufficioimpegni@comune.palermo.it e p.c. a ufficiobilancio@comune.palermo.it dei singoli residui non correttamente assegnati.

**LEGENDA UTILIZZO CAUSALI PER RIVISITAZIONE ORDINARIA
(ex art. 228 del TUEL)**

dati del residuo o dell'impegno			TIPO OPERAZIONE	dati da inserire in SIB, secondo l'ordine di seguito riportato			
Tipo Residuo	Titoli di bilancio	Tipo fonte finanziamento		1°) Tipo Prop.	2°) Causale	3°) Tipo Mot.	4°) Crono/Reimp.
ATTIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII-IX	tutte	MANTENERE	mantenere		31	
ATTIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII-IX	tutte	MANTENERE altro servizio	mantenere		5	
ATTIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII	vincolata	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	41	
ATTIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII	destinata	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	42	
ATTIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII	comunale	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	43	
ATTIVO	I-III-IV	comunale	ELIMINARE dal c/to fin. con reiscrizione al c/to del patrimonio	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	44	(*)
ATTIVO	I-II-III-IV	tutte	REIMPUTARE	Reimputare	VARIAZ. NEGATIVA A COMPETENZA	71	compilare (**)
ATTIVO	IX	tutte	ELIMINAZIONE COMPENSATIVA	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	14	
ATTIVO	IX	tutte	ELIMINAZIONE X PRESCRIZIONE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	15	
ATTIVO	IX	tutte	ELIMINAZIONE X ARROTONDAMENTI	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	16	
ATTIVO	IX	tutte	ELIMINAZIONE X ALTRE MOTIV.	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	17	

(*) Il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 recita: ".....Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione....."

() Il campo se non compilato si intenderà riferito all'esercizio 2017**

LEGENDA UTILIZZO CAUSALI PER RIVISITAZIONE ORDINARIA
(ex art. 228 del TUEL)

dati del residuo o dell'impegno			TIPO OPERAZIONE	dati da inserire in SIB, secondo l'ordine di seguito riportato			
Tipo Residuo	Titoli di bilancio	Tipo fonte finanziamento		1°) Tipo Prop.	2°) Causale	3°) Tipo Mot.	4°) Crono/Reimp.
PASSIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII	tutte	MANTENERE (1)	mantenere		32	
PASSIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII	tutte	MANTENERE (2)	mantenere		33	
PASSIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII	tutte	MANTENERE (3)	mantenere		34	
PASSIVO	I	tutte	MANTENERE (4)	mantenere		36	
PASSIVO	I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII-IX	tutte	MANTENERE altro servizio	mantenere		13	
PASSIVO	I e II (no LL.PP.)	vincolata	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	51	
PASSIVO	I e II (no LL.PP.)	destinata	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	52	
PASSIVO	I e II (no LL.PP.)	libera	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	53	
PASSIVO	I	libera	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	54	
PASSIVO	II (solo x LL.PP.)	vincolata	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	61	
PASSIVO	II (solo x LL.PP.)	destinata	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	62	
PASSIVO	II (solo x LL.PP.)	libera	ELIMINARE DEFINITIVAMENTE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	63	
PASSIVO	I e II	tutte	REIMPUTARE	Reimputare	Var. Imp in dim. per reimputaz. (solo competenza)	72	compilare (***)
PASSIVO	I	tutte	REIMPUTARE	Reimputare	Var. Imp in dim. per reimputaz. (solo competenza)	73	compilare (***)
PASSIVO	II (solo x LL.PP.)	tutte	REIMPUTARE	Reimputare	Var. Imp in dim. per reimputaz. (solo competenza)	81	compilare (***)
PASSIVO	II (solo x LL.PP.)	tutte	REIMPUTARE	Reimputare	Var. Imp in dim. per reimputaz. (solo competenza)	82	compilare (***)
PASSIVO	VII	tutte	ELIMINAZIONE COMPENSATIVA	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	18	
PASSIVO	VII	tutte	ELIMINAZIONE X PRESCRIZIONE	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	19	
PASSIVO	VII	tutte	ELIMINAZIONE X ARROTONDAMENTI	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	20	
PASSIVO	VII	tutte	ELIMINAZIONE X ALTRE MOTIV.	Variare	Insussistenza - residuo (ANTE 2016) / Variaz. negativa a competenza (2016)	21	

(***) Il campo se non compilato si intenderà riferito all'esercizio 2017

(1) per fattura o titolo equivalente:

i. pervenuti entro la fine dell'esercizio che devono essere solo posti in liquidazione; (causale n.32);

ii. relativi a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio pervenuti entro febbraio dell'esercizio successivo; (causale n.32);

(2) per fattura o titolo equivalente per le quali "il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità [...], che la spesa è liquidabile, in quanto la prestazione o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento"; (causale n.33);

(3) per risorse impegnate in esercizi precedenti ed oggetto di contenzioso; (causale n.34);

(4) per le risorse impegnate per spese legali; (causale n.35)

(5) per le risorse impegnate per le indennità dei consiglieri e per indennità di fine mandato e relativi oneri; (causale n.36).

IL SINDACO


Emilio Arcuri

L'ASSESSORE ANZIANO


G. G. M. S.

IL SEGRETARIO GENERALE


S. C. M. S.

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data. **01 GIU. 2017** per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal..... a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art. 12 L.R. n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....